

L'ETERNO DERBY CON TORINO SUI LETTORI

Anna Bandettini

Puntuale come un orologio si riapre il dibattito sulla fiera del libro a **Milano** o Torino, cui adesso si è aggiunta una nuova opzione: farla un anno qua e un anno là. Stiamo parlando del dibattito intorno a Tempo di Libri che chiude oggi la seconda edizione con traguardi più che lusinghieri a vedere ciò che succede.

pagina VIII

Pensieri e parole

L'ETERNO DERBY CON TORINO IN UN PAESE CHE LEGGE POCO

Anna Bandettini

Puntuale come un orologio svizzero si riapre il dibattito sulla fiera del libro a **Milano** o Torino, cui adesso si è aggiunta una nuova opzione: farla un anno qua e un anno là. Stiamo parlando del dibattito intorno a Tempo di Libri (TdL) che chiude oggi al Portello la seconda edizione con traguardi più che lusinghieri a vedere ciò che succede: molte scolaresche, più folla, il direttore Andrea Kerbaker felice tra gli stand di questa sua «fiera allegra», come ha continuato a sottolineare. Perché, allora, l'ennesimo confronto con Torino? Bisognerebbe chiederlo agli editori, i quali un tempo scontenti del Salone torinese per gli alti costi che comporta, l'anno scorso si sono divisi sull'opportunità di farne uno meno oneroso a **Milano** (dove almeno non pagano le trasferte), infine quest'anno si mostrano incerti sul mantenere due fiere. Stefano Mauri di GeMS ha proposto di organizzarne una sola, un anno in una città, un anno nell'altra. In tanti si sono detti possibilisti; anche il sindaco Sala ha buttato lì l'idea di un unico Salone. Torino recalcitra. Intanto si sa che a TdL sono nuovamente in corso trattative con **Bookcity**, di cui fanno gola le date (in autunno)... Per essere un Paese che legge poco (ma **Milano** e la Lombardia sono pur sempre al quarto posto nella classifica nazionale sulla lettura di libri) questo dibattito è sorprendente. Quanto alle soluzioni bisognerebbe chiedersi se esiste un'affinità tra le due città, **Milano** e Torino, e se il Salone e TdL hanno formule comuni. Quanto alla location per noi è già data. Visto che siamo in questa città.

La difesa degli utenti dei trasporti e il diritto alla protesta dei lavoratori, il futuro della fiera dell'editoria e la stagione dei grandi eventi, il ritorno dei giovani al Classico: i temi della settimana per andare oltre la cronaca

